

Dibattiti, lezioni e racconti in prima persona I protagonisti della Terza edizione del Festival dei Diritti Umani

Stefania Albertazzi (Piacenza, 1990) è dottoranda presso l'Università degli Studi di Padova. Il suo lavoro di ricerca si concentra sui conflitti socio-ambientali nella foresta Mau. Ha svolto attività di ricerca e di cooperazione internazionale in Burundi (2011) e Zambia (2015-16).

Bruno Arpaia (1957), laureato in Scienze politiche, è giornalista, consulente editoriale, esperto e traduttore di letteratura spagnola e latinoamericana. Ha scritto sette romanzi: I forestieri (1990), Il futuro in punta di piedi (1994), Tempo perso (1997), L'angelo della storia (2001), Il passato davanti a noi (2006), L'energia del vuoto (2011), Prima della battaglia (2014). Il suo ultimo romanzo, del 2016, si intitola Qualcosa, là fuori ed è ambientato in uno scenario internazionale modificato dal cambiamento climatico. È autore anche di un libro-conversazione con Luis Sepúlveda dal titolo Raccontare, resistere, 2002, nonché di un libro con Javier Cercas intitolato L'avventura di scrivere romanzi (2013). Nel 2007 ha pubblicato un saggio dal titolo Per una sinistra reazionaria (Guanda). Nell'aprile 2013 ha pubblicato, insieme a Pietro Greco, il libro La cultura si mangia!, sull'importanza degli investimenti culturali per lo sviluppo economico.

Inka Saara Arttijeff è consigliere del presidente del Parlamento Sami in Finlandia e responsabile delle vicende internazionali del parlamento. Nata da un pastore di renne nel 1984, è cresciuta a Nellim, un tradizionale villaggio Sami in Finlandia. Prima di servire come consigliere, ha lavorato come coordinatrice elettorale al Parlamento Sami. Arttijeff ha ricoperto posizioni di fiducia in organizzazioni non governative dedicate al popolo Sami e ha dedicato tempo ed energia a questioni relative ai diritti umani e ai diritti fondiari dei Sami. Laureata in cooperazione internazionale all'Università di Roma tre, sta attualmente terminando il master in relazioni internazionali e sviluppo. Nel tempo libero, si diletta in artigianato tradizionale Sami.

Edoardo Bai è un epidemiologo. Ha lavorato per il primo SMAL d'Italia e da allora ha svolto sempre la professione di medico del lavoro prima nei CSZ, poi nelle ASL. Negli ultimi anni è direttore del dipartimento di prevenzione. Per un anno ha ricoperto il ruolo di dirigente della Unità Operativa "aziende a rischio di incidente rilevante" come distaccato presso Regione Lombardia. Ha pubblicato il

Un'iniziativa di
Reset-Diritti Umani

via Ollearo 5, 20155 Milano
tel +39 02 22198120
segreteria@festivaldirittiumani.it
www.festivaldirittiumani.it

Sede legale

Corso di Porta Vittoria 18
20122 Milano
c.f. 97730800154
p.i. 09268250967



libro I colori uccidono, descrizione delle problematiche legate alle amine aromatiche nelle aziende italiane, frutto del coordinamento del Gruppo di Lavoro Amine aromatiche e dell'indagine epidemiologica sulla Frequenza di Ca vescica presso l'ACNA di Cesano. Ha studiato la mortalità per esposizione ad interferenti endocrini nella Regione Veneto. È autore anche di uno studio sull'eccesso di tumori alla vescica fra gli abitanti di Melegnano, dove era insediata la Saronio. Conta una ventina di pubblicazioni, fra gli argomenti OCCAM, (occupational cancer monitoring), SISAS di Pioltello e Ca polmone, tumori nelle galvaniche. I suoi interessi prevalenti sono: ecologia, ambienti di lavoro e di vita, inquinamento.

Nara Baré (Francinara Soares Martins Baré) è la prima donna a diventare Coordinatrice generale della Coordinazione delle Organizzazioni Indigene dell'Amazzonia Brasiliana (COIAB), più grande organizzazione indigena del Brasile, nata nel 1989 a Manaus che rappresenta 160 popolazioni da nove stati dell'amazzonia (circa il 60% della popolazione indigena totale). È stata eletta nell'agosto del 2017 all'Assemblea Generale del COIAB alla presenza di circa 600 capi indigeni da ogni parte dell'Amazzonia brasiliana. Nata in Amazonas in Brasile, è figlia di una madre indigena della Popolazione Indigena Baré. Cresciuta in un ambiente in cui le donne hanno poca voce, ha da sempre combattuto per i suoi diritti.

Silvia Bartellini, milanese classe 1969, da sempre appassionata ai temi sociali e collettivi. Educatrice di formazione la maturazione professionale passa attraverso diversi anni di lavoro con bambini ed adolescenti definiti "difficili", gli anni più intensi e belli della mia vita. Dal 1998 è socia e lavoratrice de La Cordata scs di cui è attuale Presidente, impegnata a promuovere interventi di inclusione e coesione sociale in rete con i soggetti della cultura, dell'impresa e dell'associazionismo milanese. Dal 2017, insieme ad altre 4 organizzazioni no profit del territorio, dà vita a Passepartout un sistema innovativo e sostenibile di accoglienza diffusa, rivolto a richiedenti asilo, rifugiati e migranti, capace di accompagnare le persone nel proprio percorso migratorio e, nello stesso tempo le comunità che "accolgono" nel processo di conoscenza e dialogo reciproco. Ama il cinema, ha ascoltato e amato tanto Guccini da ragazza, ma soprattutto ha amato ed ama le storie di vita reale delle persone.

Rosy Battaglia è giornalista d'inchiesta. È l'ideatrice di: Cittadini Reattivi, piattaforma di crowdsourcing journalism su ambiente, salute e legalità; del progetto di narrazione sulla sostenibilità ambientale Storie Resilienti, due doc-inchiesta e un ebook sulle comunità che si battono per la giustizia su ambiente e salute, con la quale ha prodotto il documentario-inchiesta La Rivincita di Casale Monferrato, prodotto dal basso grazie al crowdfunding civico. È membro dell'ufficio di presidenza della Federazione Ita-

liana Media Ambientali (FIMA). Pioniere della rete 2017 per Assoprovider e NaStartup, Premio Gruppo dello Zuccherificio al giornalismo d'inchiesta 2016, Premio Reporter per la Terra 2015 e premio "Informazione Digitale" La Stampa 2013. Social media specialist e formatrice, collabora come docente presso le Università di Pisa e di Salerno.

Valerio Bini (Milano, 1978) è ricercatore in Geografia presso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano. I suoi principali ambiti di ricerca sono la cooperazione allo sviluppo (La cooperazione allo sviluppo in Africa, Mimesis, 2016) e la geografia urbana dell'Africa a Sud del Sahara (Urbanizzazione e trasformazioni territoriali nel Sahel, CUEM, 2004). Dal 2005 collabora a progetti di cooperazione internazionale in Burkina Faso, Benin e Kenya. Dal 2012 è presidente dell'ONG Mani Tese.

Daniele Bocchiola è Professore Associato presso il Politecnico di Milano. Si è laureato al Politecnico di Milano ed ha ricevuto un PhD in Ingegneria Idraulica dal Politecnico di Milano, parzialmente svolto al MIT. Insegna Infrastrutture Idrauliche (BS), Water Resources Management (MS) e Mountain Hydrology and Climate Change (PhD). Il suo campo di studio include la valutazione della risorsa idrica, dell'impronta idrica in agricoltura, dell'eco-idrologia, con particolare attenzione agli effetti del cambiamento climatico ed al ciclo idrologico nelle aree montane. È autore di circa 150 contributi, tra libri, capitoli, articoli su rivista nazionale ed internazionale, atti e sommari di interventi a convegni. Editore di diverse riviste scientifiche nell'ambito della risorsa idrica e cambiamenti climatici. Coordina diversi progetti di ricerca in Europa, Sud America, Asia e coopera con diversi istituti scientifici.

Stefano Boeri, architetto e urbanista, è Professore ordinario al Politecnico di Milano e insegna come visiting professor in diverse università internazionali. È il nuovo presidente de La Triennale di Milano. Dirige il Future City Lab della Tongji University di Shanghai, un programma di ricerca post-dottorato che approfondisce le trasformazioni delle metropoli planetarie in relazione al tema della biodiversità e della forestazione urbana. Lo studio Stefano Boeri Architetti, con sede a Milano e uffici a Shanghai e Tirana, è attualmente impegnato in progetti internazionali come il Piano Regolatore Tirana 2030 e l'esportazione in diverse città del mondo del prototipo di Bosco Verticale, il primo edificio interamente coperto di alberi e piante, realizzato a Milano nel 2014.

Federico Boezio è laureato in Giurisprudenza nell'Università degli Studi di Milano con una tesi in procedura penale comparata. È stato allievo dell'avv. Stefano Nespor, con il quale ha fondato lo Studio Nespor Boezio Mannironi. Si occupa prevalentemente di diritto amministrativo (Ambiente, Urbanistica, Energia e Appalti

pubblici) e diritto penale (reati ambientali e reati edilizi), sia a livello giudiziale che stragiudiziale. È membro della Commissione Ambiente dell'Ordine degli Avvocati di Milano. Svolge attività di relatore in numerosi convegni, è collaboratore di varie riviste e ha collaborato alla stesura di vari libri.

Emanuele Bompan è un giornalista ambientale e geografo. Si occupa di economia circolare, cambiamenti climatici, innovazione, energia, mobilità sostenibile, green economy, politica americana. Vive tra Rovereto e Milano. Collabora con testate come La Stampa, BioEcoGeo, Materia Rinnovabile, Equilibri, La Nuova Ecologia. Autore di numerosi libri, ha un dottorato in geografia e collabora con ministeri, fondazioni e think-tank. Offre consulenza a start-up green e incubatori specializzati in clean-tech. Ha vinto per quattro volte l'European Journalism Center IDR Grant, una volta la Middlebury Environmental Journalism Fellowship ed è stato nominato Giornalista per la Terra 2015. Ha svolto reportage in 70 paesi, sia come giornalista che come analista.

Marina Calloni è professoressa ordinaria in filosofia politica e sociale presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale - Università degli Studi di Milano-Bicocca. Fra altri incarichi, è stata borsista all'Università di Francoforte, professore incaricato presso le università di Brema, Vienna e Lugano, senior researcher presso la London School of Economics di Londra e Fulbright distinguished chair alla University of Notre Dame (USA). Collabora con università, centri e reti di ricerca, associazioni e istituzioni sovranazionali, quali le Nazioni Unite, il Consiglio d'Europa e l'Unione Europea. È stata componente del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU) presso il Ministero degli Affari Esteri e membro del consiglio di amministrazione dell'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali (FRA) a Vienna. Si occupa in particolare di diritti umani delle donne, anche in conflitti armati. Coordina il centro di ricerca dipartimentale EDV Italy Project – Contro la violenza domestica. È cofondatrice di Reset, oltre che membro del Comitato Scientifico del Festival dei Diritti Umani di Milano.

Carlo Carraro è Presidente della European Association of Environmental and Resource Economists (EAERE). È stato Rettore dell'Università Ca' Foscari di Venezia dal 2009 al 2014 e Direttore del Dipartimento di Economia dal 2005 al 2008. Presso la stessa Università è ora professore ordinario di Economia Ambientale. Ha conseguito il dottorato di ricerca all'Università di Princeton, negli Stati Uniti. Dal 2015 riveste, per il secondo mandato consecutivo, la carica di vicepresidente del Working Group III dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), organizzazione internazionale per cui lavora dal 1995 e che nel 2007 è stata insignita del premio Nobel. È membro del Comitato Strategico della Fondazione Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) e

Fellow dell'Association of Environmental and Resource Economists (AERE). È anche Co-Presidente dell'Advisory Committee della Green Growth Knowledge Platform e membro del World Economic Forum (WEF) Expert Network. E' Presidente di H-Farm Education e della HforHuman Foundation. Ha scritto circa 40 libri e oltre 300 articoli e sui temi dell'economia ambientale, dei cambiamenti climatici, degli accordi internazionali ambientali, del coordinamento delle politiche fiscali e monetarie, della teoria delle coalizioni, della modellizzazione economica ed econometrica. Il suo blog è www.carlocarraro.org.

Stefano Caserini è docente di Mitigazione dei Cambiamenti Climatici al Politecnico di Milano, svolge attività di ricerca scientifica e consulenza nel settore dell'inquinamento dell'aria, della stima e riduzione delle emissioni in atmosfera e dei cambiamenti climatici. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche e divulgative, ha pubblicato alcuni libri fra cui: Guida alle leggende sul clima che cambia (Edizioni Ambiente, 2009), Aria pulita (Bruno Mondadori, 2013) e Il clima è già cambiato. 10 buone notizie sui cambiamenti climatici (Edizioni Ambiente, 2016). Ha fondato e coordina il blog www.climalteranti.it, uno dei principali blog scientifici italiani sul tema del cambiamento climatico ed è co-Direttore della rivista scientifica "Ingegneria dell'Ambiente".

Cristina Cattaneo ha ottenuto un DPhil in Economia Politica presso la University of Sussex-Brighton, un dottorato di ricerca in Economia Politica presso l'università statale di Milano e un Master in Economia dello Sviluppo presso la University of Sussex. Attualmente è ricercatore senior presso la Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM) dove coordina un progetto finanziato dalla Commissione Europea, PENNY (Psychological, social and financial barriers to energy efficiency). Inoltre in FEEM è responsabile per l'area di ricerca legata alle migrazioni e cambiamento climatico. I temi di ricerca che conduce spaziano dall'econometria applicata, economia delle migrazioni ed economia dello sviluppo.

Alessia Cerantola è una giornalista che si occupa in particolare di inchieste e reportage dall'Estremo Oriente. Attualmente lavora per Report, programma televisivo di Rai 3 e collabora con Outlook, programma radiofonico di BBC World Service. È co-fondatrice del centro di giornalismo d'inchiesta italiano IRPI (Investigative Reporting Project Italy) e del podcast di notizie dal mondo di Radio Bullets, ed è membro italiano di ICIJ (International Consortium of Investigative Journalists). Ha iniziato a collaborare con il settimanale Internazionale nel 2007 e da allora i suoi servizi sono stati pubblicati e trasmessi dalle principali testate italiane e internazionali. Per i suoi lavori ha vinto diversi riconoscimenti tra cui il premio per la libertà di stampa di Reporter sans frontières e Unesco (Austria),

il premio "Tomassetti" e il premio corrispondente speciale "Florido Borzicchi". Nel 2016 ha fatto parte della squadra giapponese dell'inchiesta Panama Papers, che ha ricevuto il Premio Pulitzer 2017.

Tomaso Clavarino, nato nel 1986, è un fotografo documentarista. I suoi lavori sono stati pubblicati su numerose riviste, quotidiani e media, tra i quali Newsweek, Washington Post, The Atlantic, Der Spiegel, Al Jazeera, Vice, The New Republic, Vanity Fair, Frankfurter Allgemeine Zeitung, The Guardian, D-La Repubblica, Internazionale, Corriere della Sera, SportWeek, etc... Parallelamente sviluppa progetti più personali e a lungo termine e i suoi lavori sono stati esposti in gallerie e spazi pubblici. Nel corso degli anni ha ricevuto svariati finanziamenti da fondazioni ed istituzioni come il Pulitzer Center e lo European Journalism Center/Bill&Melinda Gates Foundation. È co-fondatore del collettivo Latitude Visual (www.latitudevisual.com). Il suo sito web è www.tomasoclavarino.com

Antonella Cordone, Esperta Popoli Indigeni nella Divisione Tecnica del Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD). È stata responsabile per la preparazione e implementazione delle Linee Politiche dell'IFAD in relazione ai Popoli Indigeni (2009). Dal 2007 gestisce il Fondo in supporto ai popoli indigeni e dal 2011 coordina Il Forum dei Popoli Indigeni all'IFAD, che ha costituito attraverso un processo di dialogo con i rappresentanti dei popoli indigeni. Dal 2010 Antonella collabora con Slow Food Terra Madre e ha coordinato il supporto delle due edizioni di Terra Madre Indigena tenutesi rispettivamente a Jokkmok, terra dei Samii, in giugno 2011 e in India a Shillong, stato del Meghalaya.

Paolo Crosignani, nato nel 1948, è laureato in Fisica e Medicina e Chirurgia, specialista in Statistica medica ed in Igiene. Dal 1978 ha lavorato presso l'istituto Nazionale dei Tumori di Milano presso il Registro Tumori. Dal 2000 al 2013 è stato Direttore della Unità Complessa di Epidemiologia Ambientale e Registro Tumori. Principali filoni di ricerca sono: Registrazione dei Tumori, Cancro Occupazionale (progetto OCCAM, legge dello Stato) e tumori ed ambiente. Dalla pensione, è Professore a Contratto presso la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università di Pavia e Consulente degli Organi Giudiziari su procedimenti relativi a Tumori ed Occupazione e Tumori ed Ambiente.

Matteo Dell'Acqua è un genetista della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Dopo la laurea in Biologia dell'Evoluzione all'Università degli Studi di Milano, si è trasferito nella città della torre pendente per lavorare ai temi dell'agrobiodiversità e del miglioramento genetico delle colture. Matteo utilizza strumenti genomici, statistici e bioinformatici per identificare geni capaci di produrre nuove varietà che rispondano ai bisogni e alle aspettative

dell'agricoltura del futuro. Lavora a fianco di studenti e ricercatori provenienti da paesi emergenti e con loro studia le interazioni tra la diversità genetica e la diversità culturale nei sistemi agricoli del sud del mondo. La sua ricerca coinvolge le comunità contadine di sussistenza nella selezione e produzione di nuove varietà che rispondano ai bisogni dell'agricoltura marginale, e per questo con loro è stato insignito del Bologna Sustainability and Food Award 2017.

Matteo de Mayda (Treviso, 1984) è un fotografo focalizzato su progetti sociali e campagne che mescolano sostenibilità e branded content. Ha pubblicato il suo lavoro su The Guardian, Internazionale, Gestalten, National Geographic, IL Magazine, Pagina99, La Repubblica, Wired, Vice. Inoltre, ha partecipato a diverse mostre, personali e collettive, come quella nella Sede delle Nazioni Unite, in Svizzera (2013) e alla 15ma Biennale di Architettura a Venezia (2016). Dal 2016 insegna fotografia presso L'Università La Sapienza di Roma.

Federico di Penta è responsabile delle Relazioni Internazionali di Marevivo dal 2014. Svolge il suo normale lavoro principalmente nei paesi in via di sviluppo, supportando le Pubbliche Amministrazioni ed alcune agenzie delle Nazioni Unite nel potenziamento dei servizi erogati ai cittadini. Ha esperienze in riforme del sistema sanitario, del sistema agricolo, del mercato del lavoro e degli ammortizzatori sociali, mentre di recente si è occupato principalmente di modelli per la gestione dei rifiuti. Ha svolto progetti in Inghilterra, India, Arabia Saudita, Egitto, Tanzania e Panama.

Kuki Gallmann è una eco-attivista italiana naturalizzata keniana, paladina nella difesa delle specie animali africane in pericolo. Ha studiato Scienze politiche all'università di Padova e dal 1972 vive in Kenya. Dopo la tragica morte del marito e del figlio, ha istituito in loro ricordo la Gallmann Memorial Foundation, che si propone di creare nel grande ranch di Olari Nyiro un modello di armoniosa coesistenza tra l'uomo e la natura. Ha finora pubblicato cinque libri con Mondadori: Sognavo l'Africa (da cui è stato tratto il film Sognando l'Africa), Notti africane, Il colore del vento, La notte dei leoni, Elefanti in giardino. Il 23 aprile 2017 Kuki Gallmann viene ferita allo stomaco da un colpo di arma da fuoco nella sua tenuta in Kenya e trasferita a Nairobi in gravi condizioni.

Marco Garofalo lavora come fotoreporter principalmente in ambito sociale e culturale attraverso i linguaggi della fotografia di reportage e di architettura. Le grandi città sono al centro della sua ricerca fotografica sociale e socializzante, documentando con particolare attenzione quelle investite da trasformazioni urbane e sociali. È stato un fotografo della storica agenzia Grazia Neri per 5 anni, oggi è freelance e distribuito dall'agenzia LUZ. È stato il fotografo ufficiale del progetto di riqualificazione

urbana Milano-Porta Nuova e ha esposto in diverse mostre personali e collettive. È curatore delle mostre fotografiche per la rivista Africa tra cui: L' Africa nel pallone, Good Morning Africa, One day in Africa, L'Africa in volo, In God's country. Attualmente on assignment per il progetto WAME (World Access to Modern Energy) della Fondazione AEM nella produzione di un reportage sul tema dell'accesso energetico in Africa, Sud Est Asiatico e America Latina, i tre continenti dove l'approvvigionamento di energia è più problematico.

Paola Gianotti è una ciclista di endurance, motivational coach e scrittrice detentriche dal 2014 del Guinness World Record come donna più veloce al mondo ad aver circumnavigato il globo (29.430 km) in bici in 144 giorni, donna più veloce al mondo ad aver pedalato per i 48 Stati degli Stati Uniti in 48 giorni nel 2016 e donna più veloce ad aver attraversato il Giappone in bici (9 giorni). Laureata in Economia e Commercio, viaggiatrice e sportiva da quando è nata, nel 2011 ha scalato il Kilimangiaro (6.000metri di quota) e nel 2012 ha tentato la cima dell'Aconcagua (7.000metri di quota) dovendo rinunciare a quota 6.000 metri a causa delle condizioni atmosferiche. Nel 2013 ha attraversato la costa della Groenlandia in kayak. Nel luglio 2015 ha partecipato come unica donna alla prima edizione della Redbull Transiberian Extreme (9.200 km in 286 ore da Mosca a Vladivostock), gara di ultracycling considerata più dura al mondo, in coppia con Paolo Aste, ultracycler vicenti-no classificandosi terzi.

Alessandro Grassani (1977) è un fotografo documentarista i cui lavori sono stati premiati ed esposti in festival e musei a livello internazionale. Ha raccontato grandi eventi internazionali come i funerali di Yasser Arafat, lo sgombero dei Coloni israeliani dalla Striscia di Gaza, il terremoto che distrusse la città di Bam in Iran, l'operazione militare israeliana "Summer Rain". Con il tempo la sua attenzione si è spostata verso una fotografia di approfondimento e di indagine su importanti tematiche sociali che l'hanno portato a viaggiare in oltre 30 Paesi; lavora, tra gli altri, con The New York Times, Sunday Times, L'Espresso, Sette e organizzazioni come le Nazioni Unite, Doctors of the World e International Organization for Migration. Negli ultimi anni il suo lavoro si è concentrato principalmente su progetti documentari a lungo termine in cui esplora le conseguenze del cambiamento climatico sulla società globale.

Marirosa Iannelli è specializzata in cooperazione internazionale e water management, attualmente fellow presso il Grantam Research Institute on Climate Change and Environment della London School of Economics. Segue le Conferenze delle Parti Onu sul cambiamento climatico e sulla desertificazione e il Civil Society Dialogue alla DG Trade della Commissione Europea su clima e commercio. Collabora da quattro anni con l'Ong COSPE On-

lus e con altre organizzazioni e fondazioni come progettista ambientale. Autrice del libro *Water Grabbing*, i conflitti nascosti per l'acqua nel XXI secolo.

Hindou Oumarou Ibrahim è una donna indigena della società pastorale Mbororo del Chad. Coordina l'Associazione delle Donne Peul e popoli Autoctoni del Chad (AFPAT) ed è co-direttrice del padiglione del world indigenous peoples' initiative e padiglione al COP21, COP22 e COP23. È membro della commissione esecutiva dell'IPACC (Indigenous Peoples of Africa Coordinating Committee) ed ha esperienze in diritti delle popolazioni indigene e protezione ambientale grazie alle tre Convenzioni di Rio (Biodiversità, Cambiamento climatico e Desertificazione) dove ha avuto varie responsabilità. È stata nominata Esploratrice Emergente di National Geographic e ha vinto il premio speciale Danielle Mitterrand nel 2017. È CSO panel member di UNCCD e Policy Board Member del Partenariato delle Popolazioni Indigene delle Nazioni Unite (UNIPP). È anche co-presidente del Pan-African Alliance Climate Justice (PACJA). Ha coordinato le popolazioni indigene ai negoziati per l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico, portando a cinque riferimenti alle richieste delle popolazioni indigene nell'accordo.

Andrea Kunkl è walker, fotografo e sociologo. Ha fondato Habitat Project e Exposed Project. Si occupa di ricerca sul territorio e progetti visuali transmediali, sperimentali, cooperativi e di lungo periodo. Ha insegnato e tenuto workshop presso la Naba di Milano, il dipartimento di sociologia dell'Università di Milano-Bicocca, lo Spazio Forma e Officine Fotografiche a Roma. È tra i fondatori e curatori di Inhabitants Film Festival. Il suo lavoro è stato pubblicato su diverse riviste ed esposto in gallerie e festival di fotografia. È uno dei due vincitori del contest fotografico #ioalzoilguardio2017 organizzato dal Festival dei Diritti Umani di Milano.

Paolo Lembo lavora con le Nazioni Unite da 30 anni, ricoprendo cariche sempre più rilevanti. Tra le altre: direttore esecutivo della World Green Economy Organization; direttore del Centro Regionale ONU per il Medio Oriente; capo delle missioni ONU in Afghanistan, Algeria, Azerbaijan, Burundi, Kosovo, Iraq, Arabia Saudita, Yemen, Kuwait, Emirati Arabi Uniti; rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite in Tajikistan. È membro del Senior advisory board della UN Peace University, è stato membro della commissione per la stesura del UN Arab Human Development Report ed è autore di numerose pubblicazioni sulla sicurezza e sulla risoluzione dei conflitti.

Matteo Leonardi è un esperto di energia ed ambiente con oltre 15 anni di esperienza in Europa e nei paesi emergenti, Africa in particolare, dove è stato residente per 5 anni. Matteo si occupa di strategie e soluzioni per

ridurre le emissioni degli inquinanti responsabili dei cambiamenti climatici (CO2) dei sistemi energetici in Italia ed Europa e dello sviluppo di infrastrutture energetiche sostenibili nei paesi in via di sviluppo. Ha lavorato per istituzioni pubbliche, imprese, università ed associazioni ambientaliste e della cooperazione internazionale. Autore, con Pippo Ranci e Laura Susani del libro *Poveri di energia* (Il Mulino, 2016).

Angelo Leone è avvocato iscritto all'albo degli Avvocati di Milano ed a quello degli avvocati patrocinanti dinanzi alle Supreme Corti. Si occupa prevalentemente di diritto penale (Ambientale, Fallimentare) sia a livello giudiziale che stragiudiziale. Attualmente ricopre la carica di Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Milano ed è coordinatore della Commissione diritto dell'Ambiente. Scopo della Commissione è quello di contribuire a una corretta diffusione della cultura giuridica della tutela dell'ambiente e della salute, di intervenire sui disegni di legge, di proporre iniziative di formazione volte alla diffusione della cultura dell'ambiente. Svolge attività di relatore in numerosi convegni (Ordine degli Avvocati di Milano, Città Metropolitana di Milano, Enti Locali +Community), occupandosi di tematiche connesse al diritto penale ambientale. È docente nell'ambito di numerose iniziative formative tra cui il Corso di formazione in diritto ambientale dell'Ordine, il progetto di alternanza scuola - lavoro nelle scuole superiori e l'educazione alla legalità ambientale nelle scuole medie.

Khalid Malik è co-presidente del Global Sustainability Forum (Roma) e consigliere speciale dell'International Development Law Organization. In precedenza è stato direttore del Human Development Report Office di UNDP (2011-2014). Per le Nazioni Unite è stato: UN Resident Coordinator in Cina (2003-2010), Direttore dell'Evaluation Office di UNDP (1997-2003) e Chair dell'UN Evaluation Group. In precedenza è stato Rappresentante ONU in Uzbekistan. Nel 2009 è stato uno di dieci "campioni" (e l'unico straniero) per il suo apporto alla protezione dell'ambiente in Cina. Scrive su numerosi argomenti e il suo ultimo libro, pubblicato nel 2012 dalla Oxford University Press è *Why China Has Grown So Fast for So Long* (Perché la Cina è cresciuta così velocemente per così tanto tempo). È stato co-editore di: *Capacity for Development: New Solutions to Old Problems* (2002), e *Lessons Learned in Crisis and Post Conflict Situations* (2002). Prima di entrare all'ONU ha insegnato e fatto ricerca al Pakistan Institute of Development Economics (1975) e al Pembroke College, Oxford (1974-75). Ha studiato economia e statistica alle università di Oxford, Cambridge, Essex and Punjab.

Francesco Martone (1961) è attualmente membro del Comitato Nazionale di Un Ponte Per, portavoce della rete "In Difesa Di - per i diritti umani e chi li difende" composta da 30 associazioni, ONG; e organizzazioni della società

civile italiana, allo scopo di sostenere e proteggere i difensori/e dei diritti umani. Membro del Tribunale Permanente dei Popoli, e socio fondatore di Greenpeace Italia è consulente della fondazione Tebtebba per temi che riguardano i diritti umani e dei popoli indigeni, ed i finanziamenti sui cambiamenti climatici. È stato per due legislature Senatore della Repubblica, e segretario della Commissione Straordinaria per i Diritti Umani del Senato. Dal 1988 al 1995 ha lavorato per Greenpeace International e collaborato con la Campagna Nord-Sud, Sopravvivenza dei Popoli, Biosfera, Debito. Per tre anni Presidente di Greenpeace Italia, ha fondato nel 1995 e coordinato per 6 anni la Campagna per la Riforma della Banca mondiale. Dal 2008 al 2016 ha lavorato per l'ONG inglese Forest Peoples Programme seguendo le iniziative internazionali ed i negoziati ONU su diritti dei popoli indigeni, cambiamenti climatici e foreste.

Grammenos Mastrojeni (1965) è un diplomatico italiano, attualmente Coordinatore per l'Ambiente e la Scienza della Cooperazione allo Sviluppo, nonché Presidente del Partenariato mondiale delle Montagne e membro del Board dell'Alleanza Globale delle Isole. Da oltre vent'anni concentra la sua attenzione sui cambiamenti climatici e nei suoi articoli dei primi anni Novanta già preconizzava il legame fra squilibrio ambientale e instabilità sociale. Conferenziere, ha insegnato in diversi Atenei in Italia e all'estero. Nel 2009 la Ottawa University in Canada gli ha affidato il primo insegnamento attivato da un'università sulla questione Ambiente, risorse, e geostrategia, materia che ha continuato a insegnare in diversi atenei. Collabora da tempo con il Climate Reality Project fondato dal premio Nobel per la pace Al Gore e diversi centri di ricerca. È autore di numerose pubblicazioni di cui la più recente, del 2017 è Effetto serra – Effetto guerra. Clima, conflitti, migrazioni: L'Italia in prima linea (Chiarelettere).

Alessandra Mazzai si occupa di comunicazione e divulgazione alla Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC). È stata responsabile comunicazione e relazioni esterne all'International Center for Climate Governance (2012-2017), iniziativa congiunta di Fondazione Eni Enrico Mattei e Fondazione Giorgio Cini. È autrice, con il Prof. Carlo Carraro, dei libri "Il clima che cambia. Non solo un problema ambientale" (Il Mulino, 2015) e "Gli impatti dei cambiamenti climatici in Italia. Fotografie dal presente per capire il futuro (Edizioni Ca'Foscari, 2017). Ha un Master di primo livello in Economia e Management dell'Ambiente e dell'Energia all'Università Bocconi di Milano (MEMAE, 2009) e una Laurea Magistrale in Strategie di Comunicazione presso l'Università degli Studi di Padova (2013).

David Miller è il Direttore nordamericano di C40, Climate Leadership Group, già Chair di C40 Cities dal 2008 al 2010. Prima di lavorare a C40 è stato Presidente e CEO di WWF-Canada. È stato sindaco di Toronto dal 2003 al

2010 e sotto la sua guida la città è stata ampiamente ammirata a livello internazionale per la sua leadership su: ambiente, forza economica e integrazione sociale. È uno dei principali sostenitori della creazione di economie urbane sostenibili ed è un solido sostenitore della nuova generazione di lavori legati alla sostenibilità. Ha tenuto varie posizioni in ambito sia pubblico sia privato ed è stato Future of Cities Global Fellow al Polytechnic Institute dell'Università di New York dal 2011 al 2014. Si è formato come economista a Harvard ed è avvocato di professione.

Emilio Molinari, nato a Milano il 12/11/1939 è un ex parlamentare. Ambientalista, è tra i fondatori del movimento antinucleare italiano. Con Legambiente dà vita al primo Osservatorio dei rifiuti tossici-nocivi (ONTA) collaborando con il Nucleo Ispettivo del Corpo delle Guardie Forestali della Lombardia, denuncia lo smaltimento abusivi di milioni di tonnellate di rifiuti tossici lombardi in Campania. Tra i fondatori del Comitato Italiano per un Contratto Mondiale sull'acqua, di cui è stato presidente dal 2006 al 2010. Relatore nei Forum Sociali Mondiali, Forum Panamazzonici e nei Forum Mondiali alternativi dell'acqua. Ha pubblicato i libri *Acqua: argomenti per una battaglia*, premio Elsa Morante, e *Salvare l'Acqua* con il giornalista Claudio Jampaglia.

Riccardo Noury è il portavoce di Amnesty International Italia, l'organizzazione non governativa per i diritti umani per la quale lavora dal 1980. È autore e coautore di numerose pubblicazioni sui diritti umani, l'ultima delle quali è "Srebrenica. La giustizia negata" (2015) insieme a Luca Leone. Ha curato l'edizione italiana di un'antologia di poesie scritte da detenuti di Guantánamo. Cura l'edizione italiana del Rapporto annuale di Amnesty International. Ha due blog, sul Corriere della Sera e sul Fatto Quotidiano e collabora con i portali Articolo 21 e Presenza.

Antonio Panzeri, nato in provincia di Bergamo nel 1955, è entrato giovanissimo nel mondo del lavoro, iscrivendosi fin da subito al sindacato. Dal 1995 al 2003 è stato Segretario Generale della Camera del Lavoro di Milano, la più grande d'Europa, e in questo periodo ha assunto l'incarico di responsabile nazionale della CGIL per le politiche europee. Nel 2004 è stato eletto al Parlamento europeo nella circoscrizione Nord Ovest tra le fila del PSE, una carica rinnovata anche in occasione delle elezioni del 2009. Nel giugno 2014, nuovamente eletto al Parlamento europeo, ha aderito al Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici (S&D). Oggi è presidente della Sottocommissione per i Diritti dell'uomo e membro della Commissione Affari esteri, oltre che relatore per il Parlamento europeo sui temi riguardanti la Libia. Per sette anni è stato presidente della Delegazione per i rapporti con il Maghreb (DMAG) e membro della Commissione Politica dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo.

Fabrizio Petri attualmente riveste il grado di Ministro Plenipotenziario e dal 1° settembre 2016 è Presidente del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani. Lavora al Ministero degli Affari Esteri dal 1989. Ha svolto servizio nelle Ambasciate a New Delhi e Parigi, mentre al Ministero si è occupato, fra l'altro, dei Paesi dell'Europa Centrale ed ha lavorato presso la Segreteria Generale ed il Servizio del Cerimoniale. È stato fra gli organizzatori della Presidenza Italiana del G8 nel 2009. Autore di saggi sulla nonviolenza e sul dialogo interculturale, coniuga il pensiero orientale e l'opera del Mahatma Gandhi al pensiero liberale di Popper e Berlin ed alla psicologia analitica di Jung e Hillman. Ha pubblicato con Moretti & Vitali Karma Aperto (2012) e Dharma Aperto (2014). Scrive su riviste nazionali ed internazionali e partecipa a Conferenze e incontri sui temi della nonviolenza. È uno dei fondatori ed attuale Presidente di Globe-MAE, l'Associazione dei dipendenti LGBTI del Ministero degli Affari Esteri.

Livia Pomodoro (1940) è presidente del Teatro No'hma. È entrata in magistratura nel 1965 e nella sua carriera professionale è stata: Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia; Presidente del Tribunale per i Minorenni di Milano; Presidente del Tribunale di Milano, Presidente della Fondazione Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale dal (2010-2017) e chair dell'O.N.G. ISPAC, membro ECOSOC delle N.U., componente della Commissione Nazionale UNESCO e Vice Presidente della Commissione Provinciale Tributaria di Milano. Dal febbraio 2014 è Presidente del Milan Center for Food Law and Policy, centro di Ricerca sul diritto al cibo e sviluppo sostenibile. È membro dei consigli di amministrazione di: Università Bicocca, Banca Intesa San Paolo, Touring Club Italiano, e altri. Ha svolto numerosi incarichi di insegnamento di diritto e molto prolifica è anche la sua attività di pubblicista e scrittore. Nel dicembre 2015 è stata nominata dal Presidente della Repubblica Cavaliere di Gran Croce Ordine al Merito della Repubblica italiana.

Pippo Ranci è professore fuori ruolo di Politica economica presso l'Università Cattolica, dove ha insegnato dal 1973. È advisor alla Florence School of Regulation, che ha diretto nel periodo 2004-2008, presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze. È stato presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (1996-2003). Ha presieduto il Consiglio di sorveglianza di A2A s.p.a. (20012-2014). Presidente e direttore di ricerca, Istituto per la Ricerca Sociale (IRS), Milano (1973-96).

Gianluca Ruggieri è ingegnere ambientale, ricercatore all'Università dell'Insubria e attivista energetico. È tra i soci fondatori di Retenergie - Cooperativa elettrica di produttori e utilizzatori di energia da fonti rinnovabili e di Enostra - energia condivisa. Fa parte della commissione del corso di Master RIDEF 2.0 Reinventare l'energia attivo presso il Politecnico di Milano. Ha coordinato diverse

campagne di misure dei consumi elettrici e si è occupato di meccanismi legislativi e regolativi per la rimozione delle barriere all'efficienza. Ha partecipato a numerosi progetti europei e a innumerevoli iniziative locali per la promozione della sostenibilità energetica. Con Fabio Monforti ha pubblicato *Civiltà solare - L'estinzione fossile e la scossa delle energie rinnovabili*, Altreconomia, 2016.

Caterina Sarfatti è Senior Manager del team per progetti speciali presso C40 e si occupa di supportare le città nel portare avanti azioni per il clima ed assicurare che le strategie climatiche urbane siano inclusive ed accessibili, massimizzandone il raggio d'azione e l'impatto benefico. Precedentemente ha lavorato con il team di eventi di C40 per l'organizzazione di una serie di eventi chiave che costituissero la "strada" dal COP21 al 2016 C40 Mayors Summit di Mexico City, di cui è stata project manager. Prima di lavorare a C40 ha lavorato come policy advisor e project manager nel reparto di relazioni internazionali dell'ufficio del sindaco del Comune di Milano e come consigliere e key coordinator per le smart city policies. È laureata in Teoria della politica e Scienze politiche all'Università Sciences-Po di Parigi e ha un master in Diritti umani e Legge umanitaria alla Université Assas-Paris II e un altro in Politiche ambientali globali all'Università La Tuscia.

Giuseppe Savino è un agricoltore nella fattoria di famiglia "Cascina Savino" di Foggia. Dopo essersi licenziato dal "posto fisso" a 5 minuti da casa dove si occupava della gestione degli addestramenti di piloti di elicottero, ha fondato Vazapp' www.vazapp.it il primo hub rurale in Puglia: un hub che vuole incoraggiare i giovani a raccogliere le loro idee e la loro voglia di innovazione per poi tornare a "zappare" con dignità. Vazapp' oggi, si presenta come un centro di propulsione di relazioni e creatività per l'imprenditoria agricola nazionale.

Stefano Stranges, laureato in Comunicazione interculturale, inizia a lavorare come fotografo nel 2006 nel campo della moda, eventi e reportage di viaggio, collaborando con agenzie del settore. Nel 2012 si specializza con un Masterclass dell'Agenzia Magnum. Da allora i suoi lavori si focalizzano su tematiche sociali e inizia a collaborare con ONG nazionali e internazionali. Dal 2013 al lavoro di fotoreporter affianca quello didattico in scuole e centri di formazione. Nel 2017 allarga i suoi interessi al tema dell'educazione all'immagine, attività che svolge in alcuni istituti superiori e circoli fotografici torinesi insieme ai colleghi del progetto didattico CollettivoX, di cui è cofondatore. Attualmente è impegnato in un progetto a lungo termine sulla filiera del materiale tecnologico, partendo dalle aree minerarie di Coltan in Africa, dal quale è nata la mostra itinerante *The victims of our wealth* (Finalista al Sifest Premio Pesaresi 2016, Menzione d'onore International Photo-grapher of the Year 2017). I suoi reportage sono stati pubblicati da Rolling Stone, Il Reportage,

Il Manifesto, La Stampa, Jesus Magazine e Voci Globali. Dal 2017 è membro del collettivo fotogiornalistico Wal-kabout-Ph.

Mascha Stroobant, di padre belga e madre sudafricana, vive in Italia praticamente da quando è nata nel 1978, assorbendo fin dalla più tenera età gli stimoli dell'ambiente eclettico e multiculturale della famiglia. Laureata nel 2005 in Scienze Ambientali Marine a Pisa, approfondisce gli studi di botanica ed ecologia marina nelle Isole Canarie. Dal 2011 si occupa di ricerca, divulgazione/disseminazione scientifica e progettazione europea per il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine. Nel 2016 ha vinto il premio "Don-nAmbiente" di 5 Terre Academy.

Victoria Tauli-Corpuz è Relatore Speciale ONU sui diritti delle popolazioni indigene. È capo indigeno dei Kankana-ey Igorot della regione Cordillera nelle Filippine. È consulente sullo sviluppo sociale, attivista indigena, esperta in diritti umani, funzionario pubblico e difensore dei diritti delle donne nelle Filippine. Ha presieduto il Forum Permanente delle Nazioni Unite sulle questioni indigene (2005-2010). In quanto capo indigeno è stata coinvolta nella stesura e successiva adozione della Dichiarazione sui Diritti delle Popolazioni Indigene dell'ONU nel 2007. È attiva fin dagli anni 70 nel movimento delle popolazioni indigene della Cordillera ed ha aiutato, con successo, nella battaglia contro vari progetti della dittatura di Marcos come la Diga Idroelettrica sul fiume Chico e la Cellophil Resources Corporation. Ha fondato e dirige la Tebtebba Foundation (Indigenous Peoples' International Center for Policy Research and Education). Ha fondato e diretto numerose ONG per sensibilizzare sul cambiamento climatico e sui diritti delle popolazioni indigene e delle donne.

Ugo Taddei dal 2014 lavora nell'ufficio di Bruxelles di ClientEarth all'interno del programma di Strategic Litigation e si occupa di inquinamento atmosferico. Il suo lavoro mira a far rispettare le leggi sulla qualità dell'aria dell'UE attraverso azioni legali portate avanti di fronte ai tribunali nazionali degli Stati membri dell'UE. Lavora anche per migliorare la normativa UE sull'inquinamento atmosferico, con particolare attenzione alle normative sulle emissioni dei veicoli. Prima di entrare in ClientEarth, ha lavorato come avvocato per lo studio legale italiano SLCG a Firenze e Milano. Si è laureato in legge all'Università degli Studi di Firenze e si è specializzato in diritto ambientale all'University College London, in entrambi i casi con massimo dei voti e lode.

Silvia Tenenti è diplomata all'Accademia di Belle Arti di Milano. Si specializza in fotografia per due anni a New York e, tornata a Milano, Diego della Valle le commissiona un servizio fotografico per "Hogan", che la porta in Asia, Sud America e Africa e che si conclude con una

mostra/evento allo Studio Marconi di Milano. Di seguito ha realizzato altri servizi simili dove gente comune di luoghi diversi indossa capi prodotti da aziende quali "Champion", selezionando atleti in campus universitari negli USA e "Yak Kit", fotografando persone in Islanda, Mongolia, Argentina. Ha pubblicato su Condè Nast, Rizzoli, Hachette, Mondadori e Cairo servizi di moda e ritratti ambientati. Ha collaborato con le più importanti agenzie di pubblicità in Italia, e, parallelamente, pubblicato servizi fotografici di taglio giornalistico realizzati in Italia e all'estero.

Elisabetta Vergani è attrice e drammaturga. Diplomata presso la Scuola Civica d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano nel 1991. Ha recitato in teatro con, tra gli altri, Giorgio Strehler, Marco Baliani, Gabriele Vacis, Silvano Piccardi, Massimo Greco, Paola Rota, Marco Sgrosso ed Elena Bucci; al cinema con Giuseppe Bertolucci, Gabriele Salvatores, Maurizio Nichetti, Massimo Bettini. Dal 1992, dirige, insieme a Maurizio Schmidt, la compagnia teatrale Farneto Teatro, con la quale ha realizzato il ciclo ventennale de Il Teatro fuori dal Teatro, spettacoli di prosa in luoghi non teatrali, quali castelli, ville, piazze, ex-fabbriche, stazioni ferroviarie. Dal 2004 ha curato e interpretato il progetto Le Eroine del Mito: cinque spettacoli dedicati a Cassandra, Medea, Antigone, Elektra, di cui ha curato anche la drammaturgia, e Elena. Da marzo del 2014 ha scritto, coordinato e interpretato "Buon Lavoro": un report teatrale sul mondo del lavoro con particolare attenzione alle donne e ai giovani. Ha collaborato e collabora con varie Università milanesi (Statale, Cattolica e IULM) oltre che con il carcere di Opera, tenendo lezioni e conducendo laboratori.